

FIAMME A SCAPIGLIATO » I CONTROLLI

Analisi di Arpat nei campi intorno alla discarica

L'agenzia ambientale ha fatto un sopralluogo con i tecnici di Comune e Rea. Campionamenti in 4 punti, Donati: «Solo coltivazioni di cereali, nessun pericolo»

► ROSIGNANO

Campionamenti nell'area circostante la discarica di Scapigliato, dove nella notte tra giovedì e venerdì scorsi un incendio ha distrutto 600 metri quadrati di rifiuti (lo strato superficiale di circa 50 cm).

Sabato l'Arpat aveva inviato al Comune di Rosignano, proprietario della discarica, uno studio fatto dai propri tecnici per effettuare un'ipotesi sulle possibili aree di ricaduta degli inquinanti che potrebbero essersi sprigionati dalla combustione. Sulla base di tali rilievi, effettuati fino al pomeriggio di venerdì (giorno dell'incendio) Arpat aveva suggerito al Comune, che intanto attraverso le parole dell'assessore Daniele Donati aveva rassicurato i cittadini invitandoli semplicemente a scopo precauzionale a lavare frutta e verdura coltivate nel raggio di un chilometro da Scapigliato, alcune zone dove fare i prelievi. «Tenuto conto dell'ampia superficie su cui si sviluppa la discarica - aveva scritto Arpat al Comune - e del fatto che durante parte dell'evento si sono verificate modeste precipitazioni, si ritiene opportuno che gli eventuali punti di prelievo di campioni ambientali (vegetazione, ortaggi a foglia larga) siano scelti nel settore compreso tra 190° N e 260° N (Wsw-Ssw), ad una distanza compresa 500 m e 1000 m dal lotto 6».

Ieri mattina, dopo un sopralluogo congiunto dei tecnici di Arpat, Comune e Rea impianti, a Scapigliato e nell'area circostante, gli addetti dell'agenzia ambientale hanno effettuato 4 campionamenti, nelle zone indicate appunto da Arpat sabato scorso. I risultati delle analisi



Il punto in cui venerdì all'alba un incendio ha distrutto alcuni rifiuti a Scapigliato (foto Pierluigi)

sui campioni, come fanno sapere Arpat e Comune, non arriveranno prima di una settimana o dieci giorni, ma l'assessore Donati spiega che «ad ora non ci sono elementi da poter considerare preoccupanti, anche perché è emerso che nell'area circostante la discarica individuata da Arpat per i campionamenti non ci sono colture di ortaggi e frutta ma soltanto di cereali». Ciò significa, come fa sapere anche Arpat, che «non dovrebbero esserci problemi, perché l'eventuale presenza di agenti inquinanti è negativa su ortaggi e verdure che vengono mangiati crudi e senza essere lavati. Non è chiaramente il caso dei cereali». Comunque Donati spiega che, per precauzione, resta valida l'indicazione di lavare bene ortaggi e frutta eventualmente raccolti intorno alla discarica. (a.c.)

LE REAZIONI

M5s chiede un incontro sul rogo dei materiali

► ROSIGNANO

Il Movimento 5 stelle tuona contro la discarica di Scapigliato, soprattutto a seguito dell'incendio che si è verificato nella notte tra giovedì e venerdì scorsi.

«Il gravissimo rogo di rifiuti - scrive la portavoce del movimento Serena Mancini - è solo il campanello di allarme, l'ultimo, di quello che la discarica rappresenta per il nostro territorio. Scapigliato è la massima espressione della superficialità e dell'incompetenza con la quale un tema fondamentale per il bene e la salute pubblica siano stati gestiti dall'assessore all'am-

biente Daniele Donati con l'avallò del sindaco Alessandro Franchi». Poi i grillini si chiedono «perché si minimizza invece di affrontare la situazione? Perché non vengono date chiare informazioni ai cittadini? Perché non vengono fornite precise direttive sui comportamenti da tenere a chi sta nella zona?». Il movimento dice che «mancano le competenze perché non esiste un "progetto Scapigliato" ma solo la "gestione di Scapigliato».

Così M5s Rosignano «chiede all'assessore Donati spiegazioni immediate da dare in una conferenza stampa pubblica».